

Saluto al 40° Convegno di AIMMF – Roma 27 maggio 2022

Desidero inviare all'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, un saluto caloroso e sincero, scusandomi del fatto che, per imprevisti familiari, non posso essere presente come avevo anticipato.

Le funzioni minorili, che ho esercitato per 8 anni quale sostituto procuratore presso il TM di Milano, mi stanno molto a cuore, perché sono state le mie prime funzioni e perché quella si è rivelata l'esperienza più formativa della mia vita, sia sul piano personale che professionale: ho imparato la necessità e l'immenso valore dell'approccio 'umile' e serio alla funzione del magistrato e all'immenso potere che essa attribuisce sulle altre persone; ho imparato l'importanza di pesare ogni provvedimento perché ogni provvedimento riguarda una persona, la sua storia e il suo futuro; ho gioito della soddisfazione di sentirsi utili a fronte di istanze di tutela, tanto più quando arrivano da chi non ha davvero altro strumento che il diritto e la giustizia.

Come Consigliere al CSM, in questi quattro anni ho cercato sempre di essere molto attenta alle esigenze di questi Uffici: richiamo qui, quali pratiche cui ho attivamente contribuito, le linee guida ed i protocolli specifici volti ad affrontare la gestione del lavoro durante l'emergenza pandemica; il parere reso sull'ampliamento delle piante organiche; la costituzione di un gruppo di lavoro presso la settima Commissione in materia di famiglia e minori; da ultimo il parere reso sugli emendamenti al D.d.l per l'efficienza del processo civile.

In quest'ultimo, il Consiglio, pur accogliendo con favore la scelta di concentrare le competenze nelle suddette materie salvaguardando il principio di specializzazione, ha evidenziato le criticità del testo normativo: sia quanto alle assai serie ricadute ordinamentali ed organizzative dell'istituendo tribunale; sia quanto ai rischi, per la qualità della giurisdizione in una materia tanto delicata come quella della famiglia e soprattutto dei minori. Rischi connessi soprattutto alla scelta di ampliare le competenze attribuite alle articolazioni circondariali del suddetto Tribunale.

Un scelta che ha meritato una critica molto ferma, **poiché priva l'organo giudicante delle garanzie della collegialità e della multidisciplinarietà**, assicurata sino ad oggi dalla presenza dei giudici onorari, assolutamente imprescindibili a fronte di interventi destinati a incidere in modo profondo e spesso non reversibile nella vita dei minori delle famiglie. Che si dimostra tanto più fondata alla luce della risoluzione licenziata lo scorso 5 aprile 2022 dal Parlamento Europeo sul tema, in cui si raccomanda agli Stati membri di adottare quell' "*approccio multidisciplinare*" che costituisce l'enorme

ricchezza di questa esperienza della giurisdizione e che so **essere stata al centro di un appello a ripensare i contenuti della riforma.**

Unendomi all'auspicio formulato nel Vostro appello, saluto tutti i presenti e auguro buon lavoro.

Alessandra Dal Moro
Componente togato CSM